

Cultura & Spettacoli - *Libri, Prato: la Biblioteca Lazzerini inaugura un nuovo ciclo di incontri con autrici e autori*

Prato - 05 gen 2026 (Prima Notizia 24) **Altre novità editoriali per la storica rassegna della Lazzerini. Tra gli ospiti di questa edizione Marco Vichi e Leonardo Gori. Importante la collaborazione nell'ambito del Festival Femminista.**

La Biblioteca Lazzerini inaugura un nuovo ciclo di Incontri con autrici e autori organizzato dalla biblioteca in collaborazione con la Libreria Gori: 4 appuntamenti a ingresso libero che si terranno in sala conferenze dal 10 gennaio al 28 febbraio. La nuova rassegna si apre sabato 10 gennaio alle ore 17 alla presenza di Roberto Seghi Rospigliosi che presenta il suo nuovo libro Respira. La pedagogia relazionale (Metilene). Parlando direttamente a chi legge in modo confidenziale, facile e diretto, l'autore propone una riflessione che si focalizza sul valore delle relazioni in ogni ambito dell'apprendimento umano con l'obiettivo e il desiderio di far conoscere la disciplina pedagogica. Attraverso uno sguardo generalista e multidimensionale, viene sottolineata l'importanza del contesto, dell'ambiente e delle dinamiche socio-economiche come fattori fondamentali che influenzano l'apprendimento e la crescita personale. Dialoga con l'autore Rebecca Settesoldi. Il secondo appuntamento si terrà domenica 18 gennaio alle 17 con Marco Vichi e Leonardo Gori che dialogheranno sui loro ultimi romanzi Notti nere (Guanda) e Il vento di giugno (TEA). Due autori, due romanzi, entrambi sullo sfondo di un'Italia che cambia volto. Da un lato Firenze, giugno 1970: Marco Vichi propone una nuova avventura del commissario Bordelli che cattura l'atmosfera vibrante degli anni '70 in un'Italia in fermento per i Mondiali e per le proteste nelle piazze, attraverso il fascino irresistibile di uno dei commissari più amati della narrativa contemporanea. Dall'altra Roma, 1946: alla vigilia del referendum, il maggiore Arcieri indaga tra rovine e speranze. Leonardo Gori ricostruisce con toni toccanti la desolante atmosfera di quei giorni drammatici, quando l'umanità stessa sembrava persa, e vi cuce sopra l'avvincente trama di una spy story mozzafiato. L'incontro successivo di domenica 15 febbraio alle 16 vede protagonista l'autrice Irene Facheris e il suo libro dal titolo Tutti gli uomini (possono cambiare le cose) pubblicato da Tlon Edizioni. L'incontro è realizzato in collaborazione con l' Associazione Ipazia nell'ambito del Festival Femminista. Che cosa significa essere uomo, oggi? E come si può costruire un maschile diverso, che non si lasci imprigionare dai modelli tradizionali? Occorre interrogarsi sull'origine di certi automatismi, imbarazzi, silenzi. Serve parlarne. Tra uomini, soprattutto. Irene Facheris intreccia decine di testimonianze di uomini che hanno deciso di raccontare il rapporto con se stessi, con gli altri uomini, con le donne. Si parla di padri e modelli, reticenze e complicità, consenso e desiderio, potere e paure; di tutto ciò che troppo spesso resta senza nome ma li attraversa ogni giorno. Il ciclo si conclude sabato 28 febbraio alle 17 con l'autrice Silvia Grifoni e il suo libro Un lungo filo di lana pubblicato da Fox&Sparrows Edizioni. Ecco in sintesi la trama: al

tramonto del 1800, nella suggestiva città di Prato, un neonato viene abbandonato davanti all'orfanotrofio. Accanto a lui, un corredo enigmatico: una copia dell'Amleto di Shakespeare, accompagnata da una traduzione in italiano. Il famoso volume segna l'inizio del cammino di Fortebraccio, un giovane orfano le cui origini sono avvolte nel mistero. Tra i vicoli antichi e le piazze in fermento, Fortebraccio, in compagnia di personaggi cari e indimenticabili, si muoverà in un intreccio di eventi che mescolano la ricerca personale con la grande Storia. Dialoga con l’autrice Federico Berti.

(Prima Notizia 24) Lunedì 05 Gennaio 2026